



Fig. 109 - Particolare del Mappamondo di Fra Mauro del 1459, alla Biblioteca Marciana di Venezia.

È, insomma, in tipo di veliero più comune dell'epoca: quello, ad esempio, che, alquanto simile di forme, appare nelle pitture d'un bel cassone toscano quattrocentesco, ora al Museo delle Arti Decorative di Parigi (figura 111); da confrontarsi con altri consimili, che stanno al Museo di Cluny, e d'un tipo che pure frequente ritorna in tante raffigurazioni mitologiche o cavalleresche che di preferenza ispirarono gli ornati dei cofani nuziali. Di tale tipo si rivela quel garbatissimo pannello, sembra però d'un lettuccio, coll'istoria di Giasone e Medea, assegnato al 1486 ed a Benedetto Ghirlandaio, da ricordarsi in modo distinto, poichè fra le composizioni che più nitide presentano da prora e da poppa, nell'elegante e caratteristica linea arcuata dello scafo, due cocche grandi e vistose, così proporzionate e precise di particolari, da sembrare tra le rappresentazioni meno manierate di questo tipo, e da reggere il confronto coi migliori esemplari del genere (figure 112-113). Particolarmente, con quelli che si bene ci descrive il Carpaccio, e coi quali credo utile qualche raffronto; per facilmente concludere non debbano certe somiglianze essere casuali; bensì provenire da modelli assai affini di navi rotonde di maggior mole, abbastanza comuni nelle nostre marinerie. Basti per questo la conferma dei